

CONCLUDE CON UNA POSSENTE PROTESTA LE DUE GIORNATE DI LOTTA NELLE CAMPAGNE

Scioperi cortei e manifestazioni dei braccianti e dei mezzadri
Violentissime cariche dei poliziotti

Diecimila lavoratori della terra sfilano per le vie di Ravenna - Occupazioni di terra in Puglia e in Sicilia - I coltivatori diretti della provincia di Roma contro l'ingiustizia fiscale - Firmato a Bologna un accordo sindacale

Le due giornate di lotta indette dalla Federbraccianti e dalla Federmezzadri si sono concluse ieri con nuovi scioperi, manifestazioni e occupazioni di terre di eccezionale ampiezza. Da Ravenna a Roma, alle Puglie, alla Sicilia...

proseguono delle trattative in sede locale sulle richieste avanzate dai lavoratori. La società corrisponderà subito...

Lo sciopero è stato totale. Numerosi comizi e proteste dei mezzadri sono stati segnalati anche dalle campagne dell'Umbria e dalla provincia di Bologna.

Questo accordo dimostra che la direzione aziendale della Navalmeccanica ha riconosciuto parzialmente valide le richieste avanzate dai lavoratori. Quest'accordo dimostra altresì la giustezza della lotta...

Prima vittoria alla Navalmeccanica

Presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è stato raggiunto un parziale accordo sulla vertenza aperta da circa un mese alla Navalmeccanica di Napoli. L'accordo prevede la...

Oggi sciopero generale a Spezia

LA SPEZIA. 5. - Migliaia di lavoratori spezzini dei settori metalmeccanico e metallurgico, dell'edilizia e delle cave di marmo scioperano domani, venerdì, assieme ai coltivatori diretti e ai mezzadri della Valle del Magra...

PER UN GOVERNO CHE ACCOLGA LE LORO RIVENDICAZIONI

Manifesteranno gli statali lunedì prossimo a Roma

Parleranno Santì e i dirigenti delle categorie

Costituiscono reato per gli statali gli «incarichi sindacali o dopolavoristici...»!

Gli statali tornano a farsi sentire. La vertenza che interessa un milione di pubblici dipendenti era giunta ad una fase acuta al momento delle dimissioni di Fanfani: le proposte del governo venivano giudicate inadeguate dai sindacati che consideravano troppo lontane dalle rivendicazioni della categoria le concessioni sulla scala mobile e sull'aumento degli assegni familiari. Di qui la decisione di sciopero che fu poi sospesa in seguito alla crisi.

Una dirigente sindacale dell'Istituto Centrale di Statistica è stato sottoposto al giudizio della Commissione di disciplina che lo ha ritenuto colpevole di «insubordinazione verso il direttore generale e di vilipendio dell'Amministrazione». Si tratta di un funzionario della carriera direttiva con dieci anni di servizio nei ruoli ordinari, tre volte promosso per meriti eccezionali. Faceva parte di una delegazione sindacale unitaria in difesa di 254 impiegati diurni mancati di licenziamento. Vi erano quattro testimonianze a favore del giudice che escludevano in maniera assoluta qualunque addebito ed un soltanto contrario, quello dello stesso direttore e presidente della Commissione. Eppure, come sembra, non vi sono state esitazioni nella scelta. E' stata proposta una sospensione dal servizio per sei mesi ed il Presidente dell'Istat ha irrogato la sanzione disciplinare. Evidentemente, come nei tribunali speciali, non si tratta di un'azione di giustizia ma di affermare un principio di autorità anche contro un principio di giustizia. Con questa mentalità si dirige tutto il nostro apparato burocratico statale e di questa si informa, per quanto possibile, anche il nuovo ordinamento giudiziario degli impiegati civili dello Stato.

Più di 2 milioni di disoccupati

Un'interessante intervista è stata concessa dal direttore dell'Istituto italiano di economia agraria (I.N.E.A.), prof. Orlando, sui problemi della disoccupazione. In base ai dati dell'intervista, nonostante i 320 mila lavoratori emigrati definitivamente nell'ultimo quinquennio (al netto dei rimpatri), la disoccupazione ammontava al 31 dicembre '58 a 2.012.000 unità.

Conseguentemente ai suoi principi il direttore dell'Istat, Benedetto Barberi, ha contemporaneamente emanato una circolare con la quale si danno istruzioni sui criteri di giudizio per l'assegnazione delle note di qualifica al personale dipendente. Tra gli altri edicanti suggerimenti vi è anche quello di considerare negativamente gli incarichi ricoperti per motivi «dopolavoristici (sic)», sindacali, ecc.». Inoltre al personale che ha partecipato allo sciopero è stata trattenuta una giornata di stipendio. Quello che succede all'ISTAT non rappresenta un episodio isolato ma esso si collega alle migliaia di licenziamenti e alle altre misure di discriminazione politica effettuati negli anni scorsi al Ministero della Difesa.

Tramando dalle campagne, tra il '53 e il '52, ha segnato una media annua di 120 mila unità (come è noto, nel '58 tale esodo si è fortemente accresciuto).

Alle discriminazioni corrispondono sfacciatissimi favoritismi attuati con «incarichi» redditizi commissariati, con premi e prebende varie. La denuncia più volte fatta dal nostro giornale non ha avuto l'effetto di colpire il male denunciato, ma di cir-

I lavoratori della Montecatini in lotta per i premi e i cottimi

E' in preparazione nelle varie province la «giornata di manifestazioni e di lotta» che verrà effettuata nelle fabbriche e miniere Montecatini nel corso della prossima settimana. Obiettivo della «giornata» è quello di rivendicare, da una parte, l'accoglimento delle richieste dei lavoratori e, dall'altra parte, la effettuazione di trattative unitarie, con la partecipazione di tutti i sindacati.

Da 6 giorni occupata la zolfara di Guimtarello. I CALTANISSETTA. 5. - I minatori della Guimtarello sono asserragliati da 6 giorni nella zolfara che i ereditari della folla gestione vogliono smobilitare.



NOCERA INF. - Arrivano i viveri per gli operai delle MCM

Manovra padronale bloccata alle M.C.M. sempre occupate

Commovente gara di solidarietà - Indumenti di lana per i bimbi in fabbrica - Gli studenti si astengono dalle lezioni

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

NOCERA INFERIORE, 5. - Tentando di volgere a loro profitto la carenza della cosa pubblica, conseguenza della crisi di governo, la Confindustria e i dirigenti delle MCM, in linea con la tecnica del «fatto compiuto», avevano convocato per oggi presso le Unioni industriali di Salerno e di Napoli due riunioni - per avviare la procedura dei 1.500 licenziamenti già intimati. Appena questa notizia si è sparsa gli studenti di...

Tutto il popolo di Civitavecchia solidale con la lotta degli operai dell'Italcementi

Occupate anche le cave di Allumiere e Santa Severa - Recapitate 68 lettere di licenziamento - Concorde azione della CGIL e della CISL - Sospesi ieri sera i veglianti

(Continuazione dalla 1. pagina) no, hanno varcato i cancelli della fabbrica per raggiungere i loro compagni. La direzione, per il momento, non ha abbandonato il suo posto. La fabbrica e silenziosa. Sul cancello che avrebbero dovuto caricare il cemento. La lotta dei cementieri di Civitavecchia è sostenuta dalla CGIL e dalla CISL. I dirigenti di queste due organizzazioni fin da questa mattina hanno preso contatto con i lavoratori della fabbrica. Davanti ai cancelli si sono recati Tom Cianca e Fredda, della segreteria sindacale provinciale ed altri. Pochissimi, ma è espresa la solidarietà degli altri lavoratori. Delegazioni di portuali e di operai delle officine, di...

finire l'occupazione dello stabilimento. Come i licenziamenti, oltre che per le famiglie direttamente interessate, rappresentano un grave colpo per tutta la economia cittadina, già gravemente colpita. Non fa meraviglia, quindi, se questa sera, a Civitavecchia, non si festeggia il grande giorno di Caltanissetta. Tutti le associazioni che avevano organizzato feste da ballo le hanno sospese e rinviate per esprimere, in questo modo, la loro preoccupazione, e la loro solidarietà ai cementieri in lotta.

Qualche profilo degli operai licenziati? Ecco: Salvatore Crescentini, anni 55, insaccatore; anzianità di servizio 20 anni. Ha moglie e 5 figli. Armando Ricci, anni 57, ingrassatore; anzianità di servizio 35 anni. Ha moglie e 5 figli. Giovanni Di Battista, 55 anni, fabbro forgiatore; anzianità di servizio 15 anni. Ha moglie e 4 figli. Per questi operai, e per altri 65 loro compagni, non vi dovrebbero essere altre prospettive che la disoccupazione. Questo pomeriggio, proveniente da Roma, è arrivato davanti alla fabbrica, presso il Commissariato licenziamenti, un camion di lavoratori, anche Fon Nannuzzi. E' quasi sera. Davanti ai cancelli della fabbrica continuano ad affluire delegazioni di lavoratori, familiari dei disoccupati che recano indumenti pesanti per i bambini, come fedre avvolte in fogli di carta gialla, bottiglie di caffè caldo, vino. Sulla via Tarquinia, a qualche centinaio di metri dallo stabilimento, sostano una «jeep» della polizia e numerosi agenti. Ci dicono che fin da questa mattina, presso il Commissariato licenziamenti di servizio 15 anni di servizio, ma qui tutto resta tranquillo per il momento.

Continua anche a svilupparsi la gara di commovente solidarietà intorno agli operai che da otto giorni presidiavano la fabbrica. Il Consiglio comunale di Nocera Superiore, al momento di partenza del Consiglio generale del sindacato e delle Leghe per discutere la situazione e per prendere quelle decisioni che si renderanno necessarie.

Il monopolio Italcementi

I licenziamenti che il monopolio Italcementi ha intimato nel suo stabilimento della Civitavecchia, sono concordi nell'onda di «alleggerimenti» che ha investito l'industria italiana nel quadro della politica del Mercato comune. E' un'altra conferma che i gruppi monopolistici dominanti non si limitano a provocare la crisi e la chiusura delle piccole e medie aziende, ma «ridimensionano» anche i propri stabilimenti, quando li considerano «marginali» a fini del massimo profitto. La riduzione dei costi viene perseguita a spese del lavoro e del pane degli operai.

La segreteria della Camera del Lavoro di Roma, in un suo comunicato ha espresso la piena adesione alla lotta dei lavoratori dell'Italcementi per scongiurare i licenziamenti ed ha invitato le altre categorie a manifestare la loro concreta solidarietà. Da parte delle segreterie di artigiani, metalmeccanici e chimici, sono stati inviati alle maestranze dell'Italcementi telegrammi di solidarietà.

Licenziamenti nello stabilimento ittico di Favignana

TRAPANI, 5. - Numerosi operai dello stabilimento ittico dell'isola di Favignana sono stati licenziati dalla ditta «Parodi» che ha sede a Genova. Il provvedimento ha destato vivo fermento nella popolazione, che trae la principale fonte di reddito dall'industria di conservazione del pesce. Ordini del giorno di protesta sono stati approvati dal Consiglio comunale dell'isola.

Hanno scioperato ieri 5.000 tessili in Lombardia

MILANO, 5. - Allo sciopero proclamato negli stabilimenti FIOT e Feder tessili presso gli stabilimenti dell'Unione manifatturiera e del cotone della Provincia di Brescia, interessata circa 5.000 fra lavoratori e lavoratrici hanno partecipato con slancio ed entusiasmo il 100% delle maestranze degli stabilimenti di Rho, Nerviano, Pozzano, Villastanza, Legnano, Abbiategrasso, Triuggio, Turate (Como), Corchis, Trevisago (Varese).

«Peccato, era un buon governo»

